



AUTOGRILL S.P.A.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
2008

Indice

I fondamenti della Corporate Governance

- 03 Corporate Governance
- 03 Introduzione
- 03 Il sistema di Corporate Governance
- 03 Organizzazione e assoggettamento all'attività di direzione e coordinamento di direzione e coordinamento
- 03 Organizzazione societaria
- 04 Assoggettamento all'attività di direzione e coordinamento
- 04 Organizzazione operativa
- 04 Assetto proprietario e strumenti finanziari
- 05 Accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo di Autogrill
- 05 Codice Etico
- 06 Rapporto di Sostenibilità
- 07 Modello di organizzazione, di gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001

Il sistema di Governance

- 07 Adesione al nuovo Codice di Autodisciplina
- 07 Ruolo del Consiglio di Amministrazione
- 08 La composizione del Consiglio di Amministrazione
- 09 Valutazione annuale
- 09 Amministratori indipendenti
- 10 Lead Independent Director
- 10 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari
- 11 Le deleghe
- 11 Il Presidente
- 11 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione
- 12 Trattamento delle informazioni societarie
- 12 Istituzione e funzionamento dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione
- 12 Comitato per il Controllo interno e per la governance
- 14 Nomina degli Amministratori
- 15 Comitato per le risorse umane
- 15 Sistema di controllo interno
- 15 Le regole
- 16 Le procedure
- 16 L'organizzazione del Sistema di controllo interno e la responsabilità
- 16 Preposto al controllo interno
- 16 Sistema di controllo interno
- 17 Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate
- 18 Procedura in materia di Internal Dealing
- 18 Sindaci
- 19 Società di revisione
- 19 Rapporti con gli Azionisti e Assemblee
- 20 Investor Relations

Appendice

- 21 Schede
- 27 Glossario

01 Corporate Governance

01.01 Introduzione

Autogrill è il primo operatore mondiale nei servizi di ristorazione e retail per chi viaggia

Il Gruppo Autogrill è il primo operatore mondiale nei servizi di ristorazione e retail per chi viaggia e una delle società italiane più internazionalizzate. Autogrill S.p.A (di seguito "Autogrill" o la "Società") è la Società Capogruppo di una articolata azienda presente in 5 continenti e in 43 Paesi del mondo, con 67.000 dipendenti¹. La mission aziendale consiste nell'offrire alle persone in viaggio un servizio di qualità nei settori della ristorazione e del retail, con l'intento di generare valore per tutti gli stakeholder, operando nel pieno rispetto delle diversità culturali e dell'ambiente naturale. La crescita estremamente rapida ha reso ancora più stringente l'esigenza di ricercare comuni regole di comportamento e valori tra tutte le persone del Gruppo: "lealtà, legalità e correttezza", che trovano espressione nel Codice Etico, rappresentano i tre principi con cui Autogrill connota tutte le proprie forme di relazione e le proprie performance, all'interno e all'esterno dell'azienda. È per questo che il Codice Etico è adottato dalle società del Gruppo e diffuso a tutti collaboratori.

01.02 Il sistema di Corporate Governance

La struttura di Corporate Governance si fonda sui principi del Codice di Autodisciplina delle società quotate e sulle best practice internazionali

Autogrill fonda la propria struttura di Corporate Governance sui principi indicati nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate - proposto dal Comitato per la corporate governance delle società quotate - e, più in generale, sulle best practice riscontrabili in ambito internazionale, coniugati con le peculiarità dell'organizzazione e del business della Società.

Il Consiglio di Amministrazione di Autogrill S.p.A. ha aderito al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate nell'originaria versione del 2001 e successivamente deliberato, nei mesi di novembre e dicembre 2006 e gennaio e dicembre 2007, di aderire anche alla nuova versione del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, proposto dal citato Comitato e pubblicato il 14 marzo 2006.

Nella sezione 2 che segue si espone il sistema di governo societario di Autogrill con le indicazioni del grado di adeguamento ai principi e criteri applicativi previsti dal Codice di Autodisciplina.

01.03 Organizzazione e assoggettamento all'attività di direzione e coordinamento

01.03.01 Organizzazione societaria

L'organizzazione societaria di Autogrill è strutturata secondo il sistema tradizionale

L'organizzazione societaria di Autogrill è strutturata secondo il sistema tradizionale:

(i) Assemblea degli Azionisti; (ii) Consiglio di Amministrazione, che esprime un Presidente e un Amministratore Delegato; (iii) Collegio Sindacale. A questi organi sociali si affiancano: la Società di revisione contabile, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Comitato per il controllo interno e per la corporate governance, il Comitato per le risorse umane, il Preposto al controllo interno e l'Organismo di Vigilanza previsto dal D. Lgs. n. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione, secondo quanto stabilito nell'art. 10 dello Statuto sociale, è nominato con il sistema del voto di lista. Hanno diritto di presentare liste gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno l'1,5% del capitale sociale o l'eventuale quota inferiore prevista da norme di legge o regolamentari. Le liste devono essere presentate almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione.

Due Amministratori sono eletti dalla lista di minoranza, i rimanenti dalla lista di maggioranza.

Ad ogni Amministratore, secondo quanto stabilito dall'Assemblea del 23 aprile 2008, spetta un compenso annuale fisso di Euro 45.000 oltre a un importo di Euro 600 per ciascuna presenza alle riunioni consiliari e assembleari. Ai componenti del Comitato per il controllo interno e per la corporate governance e del Comitato per le risorse umane spetta un ulteriore compenso annuo rispettivamente pari a Euro 10.000 e Euro 8.000, oltre a un importo di

¹ I dati contenuti nel profilo sono riferiti al 31 dicembre 2008.

Euro 600 per ciascuna presenza alle riunioni dei comitati stessi. Nel bilancio di esercizio della Società è indicato l'ammontare dei compensi corrisposti a ciascun Amministratore.

Per gli Amministratori non esecutivi non sono previsti né incentivazione su base azionaria, né compensi commisurati ai risultati economici della Società e/o del Gruppo.

Il Collegio Sindacale, secondo quanto stabilito dall'art. 20 dello Statuto sociale, è nominato con il sistema del voto di lista. Le modalità di esercizio, da parte degli Azionisti, del diritto di presentare le liste e i termini di presentazione delle stesse sono gli stessi previsti per la nomina del Consiglio di Amministrazione. Dalla lista di minoranza sono eletti un Sindaco effettivo, che ricopre la carica di Presidente del Collegio, e un Sindaco supplente, mentre gli altri due Sindaci effettivi e l'altro Sindaco supplente sono eletti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Ad ogni Sindaco, secondo quanto stabilito dall'Assemblea del 24 aprile 2006, spettano i compensi definiti nella misura minima prevista dalla tariffa professionale dei dottori commercialisti. Nel bilancio di esercizio della Società è indicato l'ammontare dei compensi corrisposti a ciascun Sindaco.

01.03.02 Assoggettamento all'attività di direzione e coordinamento

Il Consiglio di Amministrazione, il 27 aprile 2004, ha valutato che non sussistono, in capo alla Società, presupposti per essere soggetta alle attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante, Edizione Holding S.p.A., ai sensi dell'articolo 2497 bis c.c.. Successivamente, in seguito al conferimento da parte di Edizione Holding S.p.A. di tutta la sua partecipazione azionaria in Autogrill S.p.A. alla società Schematrentaquattro S.r.l., interamente controllata dalla stessa Edizione Holding S.p.A., il Consiglio di Amministrazione il 18 gennaio 2007 ha valutato che continuano a non sussistere, in capo alla Società, presupposti per essere soggetta alle attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante, Schematrentaquattro S.r.l., ai sensi dell'articolo 2497 bis c.c..

Con effetto dal 1 gennaio 2009 Edizione Holding S.p.A. è stata incorporata in Ragione di Gilberto Benetton & C. S.a.p.A., che ha contestualmente modificato la propria forma giuridica e denominazione sociale in Edizione S.r.l.

01.03.03 Organizzazione operativa

L'organizzazione aziendale riflette il carattere multinazionale del Gruppo

L'articolazione dell'organizzazione aziendale per lo svolgimento delle attività riflette il carattere multinazionale del Gruppo. All'Amministratore Delegato rispondono le funzioni di staff di Gruppo e quelle di business. Le unità di business, generalmente organizzate per area geografica, governano tutte le leve operative, in un continuo confronto dialettico tra la struttura corporate e le realtà locali. La società controllata HMSHost, con sede in Bethesda (Maryland – USA) gestisce le attività in Nord America e nell'Area del Pacifico. In Europa il business è diretto dalle strutture locali, coordinate, per i paesi diversi dall'Italia, da un'unità responsabile dell'Europa.

Per lo sviluppo del business negli aeroporti europei è stata costituita un'apposita piattaforma operativa, HMSHost Europe, che attualmente interviene trasversalmente rispetto alle unità di business territoriali. Lo sviluppo nel continente asiatico è affidato a HMSHost Asia e ad Aldeasa ed Alpha per il retail. Il mondo retail è presidiato da World Duty Free per il Regno Unito e per l'Irlanda e da Aldeasa per la Spagna e per i rimanenti paesi diversi dall'Italia.

01.04 Assetto proprietario e strumenti finanziari

Il capitale sociale ammonta a Euro 132.288.000 ed è rappresentato da n. 254.400.000 azioni ordinarie da Euro 0,52

Il capitale sociale di Autogrill S.p.A al 31 dicembre 2008 ammonta a Euro 132.288.000 interamente versati ed è rappresentato da n. 254.400.000 azioni ordinarie da Euro 0,52 ciascuna.

Gli Azionisti della Società che, al 12 marzo 2009, possiedono un numero di azioni superiore al 2%, sulla base delle informazioni disponibili e delle comunicazioni ricevute ai sensi del Regolamento emittenti, sono: Edizione S.r.l., con il 59,332% (di cui 59,283% tramite Schematrentaquattro S.r.l., con diritto di voto, e 0,049% tramite la stessa Autogrill S.p.A., senza diritto di voto), Gruppo Assicurazioni Generali S.p.A., con il 6,0867% e Templeton Global Advisors Limited con il 2,024% del capitale. Nel corso del 2008 non si sono verificate modifiche sostanziali nella composizione della compagine societaria.

Tutte le azioni ordinarie hanno gli stessi diritti che sono esercitabili senza alcuna limitazione e sono liberamente trasferibili. Non sono stati emessi altri strumenti finanziari, warrant, piani di stock option e non sono stati comunicati

alla Società accordi tra gli azionisti. Il Consiglio di Amministrazione, anche se previsto dallo Statuto sociale, non è stato autorizzato dall'Assemblea a emettere azioni o altri strumenti finanziari. È stato invece autorizzato, dall'Assemblea del 23 aprile 2008, l'acquisto di azioni proprie sino a un massimo di n. 12.720.000, pari al 5% del capitale sociale. L'autorizzazione è efficace per un periodo di 18 mesi, dal 23 aprile 2008. Le operazioni di acquisto e vendita devono avvenire nei mercati regolamentati, in conformità alle norme applicabili. Le operazioni di acquisto devono rispettare un prezzo minimo e massimo rispetto al prezzo di Borsa registrato nel giorno che precede ogni singola operazione. Al 31 dicembre 2008 la Società detiene un totale di n. 125.141 azioni proprie, pari a circa lo 0,049% del capitale sociale.

In data 22 dicembre 2008 è stato integralmente estinto il prestito obbligazionario convertibile in azioni Autogrill, del valore nominale residuo di Euro 47.680.000,00, emesso dalla società controllata Autogrill Finance S.A. il 15 giugno 1999, con scadenza originariamente prevista il 16 giugno 2014.

01.04 Accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo di Autogrill

Autogrill è parte, in qualità di subconcessionaria, di numerose convenzioni di servizio, aventi ad oggetto la gestione del servizio di ristoro presso aree di servizio autostradali, che prevedono il divieto di cambiamento di controllo ("ingresso di nuovi soci di controllo nell'azionariato del subconcessionario") della subconcessionaria senza la preventiva autorizzazione della società autostradale subconcedente. Tale autorizzazione, peraltro, può essere negata solo qualora il cambiamento di controllo pregiudichi gli elementi tecnici, gestionali, commerciali ed economici previsti nelle stesse convenzioni di servizio.

Autogrill è altresì parte di contratti di finanziamento bancari, per complessivi 2 miliardi di euro, che prevedono, come è d'uso in questa tipologia di contratti, il diritto degli istituti finanziatori di estinguere i finanziamenti e l'obbligazione della società finanziata di rimborso anticipato di tutte le somme da essa utilizzate, in caso di cambio di controllo della società finanziata.

Ai fini di tali contratti, il "cambio di controllo" si verifica qualora gli attuali azionisti di riferimento, direttamente o indirettamente, scendano al di sotto del 25% delle azioni di Autogrill con diritto di voto oppure perdano la maggioranza relativa delle azioni di Autogrill con diritto di voto.

Inoltre, Autogrill è garante delle obbligazioni emesse da Autogrill Group Inc., da essa interamente controllata, rivenienti da prestiti obbligazionari per complessivi 520 milioni di dollari, che prevedono, quale conseguenza di un cambiamento di controllo della stessa Autogrill, il diritto di ciascun obbligazionista di ottenere il rimborso anticipato delle proprie obbligazioni. Ai fini dei suddetti prestiti obbligazionari, per cambio di controllo si intende il caso in cui uno o più soggetti che agiscano di concerto, diversi dagli azionisti di riferimento di Autogrill, controllino o detengano più del 50% dei diritti di voto in Autogrill.

02 Codice Etico

Autogrill è dotata di un Codice Etico dal 2002

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 6 novembre 2002, ha approvato il Codice Etico del Gruppo Autogrill (di seguito Codice Etico), successivamente modificato il 12 novembre 2003, in cui si definiscono i principi e i valori alla base dei comportamenti ai quali tutti i membri dell'organizzazione aziendale sono chiamati a conformarsi.

Il Codice Etico, che è stato progressivamente adottato, con gli opportuni adattamenti, da tutte le realtà del Gruppo, indica gli obiettivi e i valori in riferimento ai principali stakeholder con i quali le società del Gruppo interagiscono.

I principi contenuti nel Codice Etico integrano i doveri generali di legalità, lealtà, correttezza e esatta esecuzione del contratto di lavoro.

L'osservanza delle norme del Codice Etico costituisce adempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro, con ogni conseguenza contrattuale e di legge.

Per l'efficacia e l'obbligatorietà del Codice Etico, si è provveduto alla sua pubblicazione sul sito Internet della Società (www.autogrill.com) e nelle bacheche aziendali; esso è consegnato a tutti i nuovi dipendenti e collaboratori della Società, sin dalla fase di selezione, e diffuso a tutti coloro che hanno relazioni con il Gruppo. La funzione di Internal Audit effettua, con cadenza annuale, il monitoraggio sullo stato di conoscenza e diffusione del Codice

Etico e, qualora risulti opportuno, raccomanda ai responsabili preposti le azioni ritenute più appropriate per migliorarne la conoscenza.

03 Rapporto di Sostenibilità

Autogrill dialoga con i propri stakeholder anche attraverso il Rapporto di Sostenibilità

Nel primi mesi del 2009, la Società ha pubblicato il Rapporto di Sostenibilità 2008 (di seguito Rapporto), certificato dalla società di revisione KPMG S.p.A. Il Rapporto ha l'obiettivo di rendere sistematiche le forme di dialogo con gli stakeholder anche sui temi della responsabilità sociale (Corporate Social Responsibility) e dello sviluppo sostenibile, nonché di condividere e diffondere la cultura della sostenibilità ad ogni livello dell'impresa.

Nell'evoluzione del percorso intrapreso verso la sostenibilità, Autogrill ha deciso di eliminare il supporto cartaceo e veicolare i contenuti presenti nel Rapporto nella versione cartacea del documento scaricabile dal sito Internet della Società (www.autogrill.com) e attraverso la versione interattiva accessibile dal sito medesimo.

04 Modello di organizzazione, di gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione, il 9 luglio 2003, ha approvato e adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito il Modello) e nominato l'Organismo di Vigilanza (di seguito O.D.V.), ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. n. 231/2001. Il Decreto ha introdotto nell'ordinamento di Autogrill la disciplina della responsabilità amministrativa di società ed enti. Le società sono ritenute responsabili di alcuni reati commessi o tentati dagli Amministratori e dai dipendenti nell'interesse o a vantaggio della Società stessa.

Una responsabilità che viene esclusa, se la Società si è dotata di modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire questi reati e ha istituito il previsto Organismo di Vigilanza per il controllo del funzionamento e dell'osservanza del Modello.

Autogrill ha adottato nel 2003 il modello di organizzazione e nominato l'Organismo di Vigilanza

In attuazione del disposto legislativo, come successivamente modificato e integrato, la Società ha dato corso ad azioni che hanno consentito la rilevazione delle aree di competenza delle diverse strutture organizzative, l'identificazione delle funzioni aziendali coinvolte in attività più esposte ai rischi, di cui si fa menzione nel D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001, e la realizzazione di un archivio aziendale delle attività definite sensibili. Per ogni attività sensibile individuata è stata predisposta una scheda di valutazione del rischio contenente:

- (i) l'identificazione dei tipi di reato previsti dalla normativa di riferimento e delle principali modalità con cui possono essere commessi;
- (ii) l'identificazione del sistema di controlli preventivi;
- (iii) una valutazione sull'adeguatezza dello stesso.

Il Modello prevede politiche e misure idonee a garantire lo svolgimento delle attività nel rispetto della legge e a individuare ed eliminare situazioni di rischio, nonché a sanzionare il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel documento.

È prevista la verifica periodica e l'eventuale modifica del Modello quando sussistano rischi anche solo potenziali di violazioni delle prescrizioni, quando intervengano cioè mutamenti nell'organizzazione, nelle attività o nelle disposizioni legislative o regolamentari di riferimento.

L'O.D.V. è composto da un esperto in materie economico-finanziarie, dal Direttore Sviluppo Organizzativo di Gruppo e dal Direttore Internal Auditing.

L'O.D.V. risulta attualmente composto da un esperto in materie economico-finanziarie, Marco Desiderato, dal Direttore Sviluppo Organizzativo di Gruppo, Alessandro Preda, e dal Direttore Internal Auditing, Silvio de Girolamo.

Nel corso del 2008 e inizio 2009, a seguito dell'introduzione del D.Lgs. 81/08 "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro", su impulso dell'O.D.V., sono proseguite le attività di analisi dei rischi per i reati di omicidio colposo e lesioni personali colpose gravi e gravissime, al fine di aggiornare la Parte Speciale "Reati contro la Salute e Sicurezza sul Lavoro" del Modello, successivamente inserita nel Modello in seguito a deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2009.

Nel corso dell'anno è stata effettuata un'analisi dei rischi riguardo alle aree sensibili ai fini dei reati di ricettazione, riciclaggio e utilizzo di beni di provenienza illecita (art 25-*octies* del D.Lgs. 231/2001), ai fini dell'introduzione della relativa Parte Speciale nel Modello.

E' stato intrapreso il progetto di implementazione e di aggiornamento del Modello riguardo alle società controllate da Autogrill S.p.A in Italia. Il Modello verrà adottato o aggiornato tramite approvazione da parte dei Consigli di Amministrazione di ciascuna controllata nel corso del 2009, con l'identificazione del relativo Organismo di Vigilanza.

E' stato redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione di Autogrill S.p.A il progetto "Linee Guida sulle responsabilità amministrative delle società controllate in Europa", che ha avuto ad oggetto l'analisi della normativa vigente nei vari Paesi in materia di responsabilità degli enti, allo scopo di fornire una guida alle società europee del Gruppo Autogrill per la predisposizione di un proprio modello organizzativo.

È inoltre proseguita l'attività di formazione del personale dipendente sulle attività sensibili previste dal Modello Organizzativo. La funzione di Internal Audit, ha svolto, come di consueto, le verifiche dirette ad accertare la conformità al Modello dei comportamenti e dei processi aziendali.

Nel 2008, l'O.D.V. si è riunito cinque volte

L'O.D.V. si è riunito 5 volte, nel corso del 2008, e ha fornito dettagli al Consiglio di Amministrazione e all'organo di controllo, con periodicità semestrale, sul grado di attuazione e sul rispetto del Modello.

Il sistema di Governance

01 Adesione al Codice di Autodisciplina

Autogrill aderisce al Codice di Autodisciplina

Autogrill S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina.

La Società fornisce informativa, con periodicità annuale, sul proprio sistema di governo societario (o Corporate Governance) e sull'adesione al Codice di Autodisciplina attraverso una relazione (di seguito la Relazione) che evidenzia il grado di adeguamento ai principi e ai criteri applicativi, stabiliti dal Codice stesso e alle best practice internazionali.

La Relazione è messa annualmente a disposizione degli Azionisti con la documentazione prevista per l'Assemblea di bilancio e inviata a Borsa Italiana, che le mette a disposizione del pubblico. La Relazione è inoltre tempestivamente pubblicata sul sito Internet della Società (www.autogrill.com).

Nel bilancio e nella relazione finanziaria semestrale della Società, un capitolo è dedicato alla descrizione, in versione sintetica, del sistema e delle raccomandazioni di governo societario applicate.

02 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

L'attività del C.d.A. si basa sui principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale, sul Codice di Autodisciplina e sul Codice Etico

L'attività del Consiglio di Amministrazione e della Società, anche nei confronti delle società del Gruppo, è basata sui principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale, su quelli previsti dal Codice di Autodisciplina e su quanto contenuto nel Codice Etico.

Il Consiglio di Amministrazione esercita un ruolo generale di indirizzo e di controllo sull'esercizio dell'impresa, assumendo le decisioni necessarie ed utili per dare attuazione all'oggetto sociale.

Al Consiglio di Amministrazione, oltre a quelle non delegabili per legge e per lo Statuto sociale, sono riservate in via esclusiva le seguenti attribuzioni:

01. esame dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo;
02. esame del budget e del piano degli investimenti della Società e del Gruppo;

03. esame e approvazione preventiva delle operazioni con significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario della Società, con particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi, e alle operazioni con parti correlate.

Il C.d.A. ha un ruolo di indirizzo e controllo sull'esercizio dell'impresa

In particolare:

01. gli investimenti, le operazioni di acquisizione, alienazione, dismissione di partecipazioni societarie, aziende, rami d'azienda, la costituzione di joint-venture e la partecipazione a gare di affidamento di servizi di ristorazione e market di valore superiore a Euro 3.000.000,00;
02. le operazioni di finanziamento con gli istituti di credito a medio e lungo termine;
03. il rilascio di garanzie e di fidejussioni per importi superiori a Euro 3.000.000,00;
04. esame preventivo delle operazioni indicate al punto (3) del precedente paragrafo, riguardanti le società del Gruppo;
05. definizione delle regole fondamentali del governo societario per la Società e delle linee guida per le società controllate;
06. valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle principali società controllate, predisposto dall'Amministratore Delegato;
07. verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del Sistema di controllo interno, perchè i principali rischi aziendali afferenti alla Società e alle società controllate siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
08. nomina e revoca, ai sensi dell'art. 18 dello statuto sociale, del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari previsto dall'art. 154-bis del T.U.F.;
09. nomina e revoca del preposto o i preposti al controllo interno ai sensi dell'art. 8 del Codice di Autodisciplina;
10. istituzione dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 8 Giugno 2001, n. 231;
11. conferimento e revoca delle deleghe di funzione e di potere agli Amministratori e al Comitato esecutivo, dove costituito, definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, non superiore al trimestre, con cui gli organi delegati devono riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in merito all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe e dei poteri loro conferiti;
12. determinazione, dopo aver esaminato le proposte del Comitato per la remunerazione e consultato il Collegio Sindacale, dei compensi e della remunerazione dell'Amministratore Delegato, del Vice Presidente, dove esistente, e degli altri Amministratori investiti di particolari cariche nonché, qualora sia il caso, della suddivisione del compenso globale che spetta ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, ai sensi delle deliberazioni assunte in materia;
13. valutazione, su proposta dell'Amministratore Delegato e del Comitato per la remunerazione, dei criteri di retribuzione dei dirigenti e dei piani di incentivazione pluriennali e/o annuali per il management della Società e del Gruppo;
14. valutazione del generale andamento della gestione, in considerazione delle informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato e dal Comitato esecutivo, dove costituito, con un confronto periodico tra i risultati conseguiti e le previsioni;
15. esame, valutazione e approvazione della documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente.

Il Consiglio di Amministrazione, il 17 dicembre 2008, ha esaminato e valutato, sulla base di articolati documenti presentati dall'Amministratore Delegato, l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo, nonché, nella riunione del 20 febbraio 2009, il sistema di controllo interno, ritenendoli adeguati alle esigenze e dimensioni della Società e del Gruppo. Il 21 gennaio 2009, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di stanziare, per l'esercizio 2009, adeguati fondi per le attività istituzionali del Comitato per le risorse umane, del Comitato per il controllo interno e per la corporate governance e dell'Organismo di Vigilanza, su proposta dei relativi Presidenti.

La durata media delle riunioni dei Consigli di Amministrazione, durante il 2008, è stata di circa 3 ore.

02.01 La composizione del Consiglio di Amministrazione

Il C.d.A. è composto da un Amministratore esecutivo e 11 non esecutivi

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dello Statuto sociale, è composto da uno o più Amministratori esecutivi (Amministratore Delegato e Presidente, quando a questi vengono attribuite deleghe operative, oltre agli Amministratori che ricoprono funzioni direttive nella Società) e Amministratori non esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione in carica, il cui mandato scadrà con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2010, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 23 aprile 2008, mediante voto di lista, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale.

E' stata presentata una lista dal socio di maggioranza Schematrentaquattro S.r.l., che alla data della riunione assembleare deteneva una partecipazione pari al 58,717%.

È costituito da 12 membri di cui uno esecutivo - Gianmario Tondato Da Ruos, Amministratore Delegato - e undici non esecutivi: Gilberto Benetton (Presidente), Alessandro Benetton, Giorgio Brunetti, Antonio Bulgheroni, Arnaldo Camuffo, Claudio Costamagna, Francesco Giavazzi, Javier Gómez-Navarro, Alfredo Malguzzi, Gianni Mion e Paolo Roverato.

Il curriculum vitae di ciascun candidato Consigliere, con l'indicazione dell'eventuale idoneità del medesimo a qualificarsi come indipendente, è a disposizione degli Azionisti presso la sede sociale quindici giorni prima dell'Assemblea convocata per la nomina.

La Relazione contiene, in allegato, le tabelle con il numero degli incarichi ricoperti da ciascun Amministratore in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di dimensioni rilevanti, oltre alle tabelle con indicazione della carica ricoperta e della denominazione sociale.

Sono altresì allegate analoghe tabelle recanti indicazione del numero di incarichi ricoperti da ciascun Sindaco in altre società, nonché i curricula di ciascun Amministratore e Sindaco.

Il Consiglio di Amministrazione, il 12 dicembre 2007, ha adottato, su proposta del Comitato per il controllo interno e per la corporate governance, il seguente orientamento sul numero massimo di incarichi degli Amministratori presso altre società:

- a) un Amministratore esecutivo non deve ricoprire:
 - i) la carica di Consigliere esecutivo in altra società quotata, o in una società finanziaria², bancaria o assicurativa o con un patrimonio netto superiore a Euro 10 miliardi;
 - ii) la carica di Consigliere non esecutivo o Sindaco (o di membro di altro organo di controllo) in più di tre delle predette società;
- b) un Amministratore non esecutivo, oltre alla carica ricoperta nella Società, non deve ricoprire:
 - i) la carica di Consigliere esecutivo in più di una delle predette società e la carica di Consigliere non esecutivo o di Sindaco (o di membro di altro organo di controllo) in più di tre delle società indicate, ii) la carica di Consigliere non esecutivo o di Sindaco in più di sei delle predette società.

Restano escluse dal limite di cumulo le cariche ricoperte in società appartenenti al Gruppo Ragione S.a.p.a. di Gilberto Benetton & C. del quale Autogrill fa parte.

In ogni caso, prima di assumere un incarico di Amministratore o di Sindaco (o membro di altro organo di controllo) in un'altra società non partecipata o controllata, direttamente o indirettamente, da Autogrill, l'Amministratore esecutivo informa il Consiglio di Amministrazione, che preclude l'assunzione dell'incarico dove riscontri incompatibilità con le funzioni attribuite all'Amministratore esecutivo e con l'interesse di Autogrill.

02.02 Valutazione annuale

Valutazione annuale nel 2009

² Si precisa che non sono incluse le società che esercitano in via prevalente, non nei confronti del pubblico, attività finanziarie di cui all'art. 113 del D.lgs. 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia).

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dei Consiglieri Indipendenti, ha ritenuto opportuno rinviare all'esercizio 2009 il processo annuale di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, in ragione del limitato periodo in carica dell'attuale organo amministrativo, insediatosi nello scorso mese di aprile 2008.

02.03 Amministratori indipendenti

La presenza nel C.d.A. degli amministratori indipendenti tutela gli stakeholder

Il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori stessi, valuta annualmente, con riferimento ad ogni suo componente, la sussistenza dei requisiti di indipendenza e ne fornisce informazione al mercato. La presenza degli Amministratori indipendenti nel Consiglio di Amministrazione e nei suoi comitati costituisce un elemento idoneo a esprimere un'adeguata tutela degli interessi di tutti gli stakeholder. In merito all'argomento, il Codice di Autodisciplina ha indicato, all'art. 3.C.1, dei parametri, anche se non tassativi, e ciò avendo riguardo più alla sostanza che alla forma, ai quali il Consiglio di Amministrazione può attenersi nella valutazione dell'indipendenza dei propri Amministratori non esecutivi.

Il 12 dicembre 2007, il Consiglio di Amministrazione, dopo aver esaminato il contenuto del citato articolo del Codice di Autodisciplina e le relative indicazioni del Comitato per il controllo interno e per la corporate governance, ha espresso l'orientamento di adottare i requisiti di indipendenza degli Amministratori individuati dal Codice di Autodisciplina ad eccezione del requisito di permanenza in Consiglio per oltre 9 anni negli ultimi 12 anni. Gli stessi requisiti sono stati ritenuti applicabili anche ai componenti del collegio sindacale³.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua collegialità, nella seduta del 23 aprile 2008, ha valutato che sono Amministratori indipendenti, sussistendo i requisiti indicati nel Codice di Autodisciplina e approvati dal Consiglio di Amministrazione stesso, i Consiglieri Giorgio Brunetti, Antonio Bulgheroni, Arnaldo Camuffo, Claudio Costamagna, Francesco Giavazzi e Alfredo Malguzzi. Inoltre, il Consiglio ha valutato che in capo ai Consiglieri Antonio Bulgheroni, Arnaldo Camuffo, Claudio Costamagna e Francesco Giavazzi sussistono altresì i requisiti di indipendenza stabiliti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del T.U.F.

La deliberazione del Consiglio è stata trasmessa al Collegio Sindacale per le verifiche di propria competenza ai sensi del criterio applicativo 3.C.5 del Codice di Autodisciplina.

02.04 Lead Independent Director

Il C.d.A. ha istituito nel 2006 il ruolo di Lead Independent Director

Il Consigliere Giorgio Brunetti è stato confermato, nella riunione consiliare del 12 maggio 2008, Lead Independent Director della Società, con il compito di svolgere le funzioni previste dal criterio applicativo 2.C.3. del nuovo Codice di Autodisciplina e dalle best practice internazionali, in aggiunta alle funzioni che potranno essere conferite in seguito dal Consiglio di Amministrazione.

Il 6 novembre 2008 gli Amministratori indipendenti si sono riuniti sotto la presidenza del Lead Independent Director, che ha informato il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dello stesso giorno, sulle conclusioni più significative raggiunte.

02.05 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

³ La decisione, adottata su proposta del Comitato per il controllo interno e per la corporate governance, è motivata dalla considerazione che l'indipendenza di un Amministratore o di un componente di un organo di controllo vada apprezzata in relazione all'autonomia di giudizio di questi soggetti rispetto agli organi esecutivi e agli eventuali soci di riferimento. Infatti, se da un lato sono considerati potenzialmente lesivi dell'indipendenza i cosiddetti rapporti di affiliazione con la società emittente (es. Azionisti di controllo, Amministratori della società controllante l'emittente ecc.) e le situazioni di dipendenza economica dell'Amministratore dall'emittente, dall'altro lato, la presenza nel medesimo consesso della stessa persona per oltre 9 anni, in presenza degli altri requisiti previsti dal citato Codice di Autodisciplina, non deve essere considerata sempre e comunque un requisito negativo per la qualificazione dell'indipendenza di un Amministratore o di un membro di un organo di controllo. Anzi, il consolidamento della conoscenza delle problematiche specifiche dell'impresa costituisce un valore da considerare positivamente. Arricchisce le competenze soggettive che consentono di svolgere più efficacemente il ruolo dell'Amministratore o controllore nell'interesse di tutti gli stakeholders.

La Società ha nominato nel 2008 il Chief Accounting Officer quale nuovo Dirigente Preposto

L'art. 18 dello statuto sociale attribuisce al Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato e previo parere non vincolante del Collegio Sindacale, la nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito Dirigente Preposto). Tale figura deve essere scelta tra soggetti in possesso di formazione universitaria e di un'esperienza almeno quinquennale nel settore contabile, economico e finanziario a cui si aggiungono eventuali ulteriori requisiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione stesso o dalle norme di legge o regolamentari. Il Consiglio di Amministrazione, in aggiunta ai menzionati requisiti, ha previsto che al Dirigente Preposto si applichino le previsioni di ineleggibilità e decadenza dell'art. 2382 del c.c..

Il Consiglio di Amministrazione, il 27 agosto 2008, con il parere favorevole del Collegio Sindacale e del Comitato per il controllo interno e per la corporate governance, ha nominato quale Dirigente Preposto Mario Zanini, Chief Accounting Officer, con effetto dal 1 settembre 2008. Al Dirigente Preposto sono stati indicati i compiti e attribuiti i poteri per l'esercizio dell'incarico, anche con riferimento a quanto stabilito con il Regolamento del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari approvato con delibera consiliare del 18 marzo 2008; per lo svolgimento dei compiti assegnati il Dirigente Preposto ha a disposizione le risorse finanziarie e umane secondo quanto previsto da un budget annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta dello stesso Dirigente Preposto.

02.06 Le deleghe

Il Consiglio di Amministrazione è un organo unitario e armonico, in cui si bilanciano le deleghe di gestione affidate all'Amministratore Delegato, Gianmario Tondato Da Ruos⁴, con le componenti esecutive e non esecutive, fornite di competenze per alimentare una dialettica funzionale all'assunzione di decisioni allineate con l'interesse sociale. Ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione e almeno ogni trimestre, l'Amministratore Delegato o gli altri Amministratori cui siano state conferite particolari deleghe forniscono adeguata informazione al Consiglio di Amministrazione stesso e al Collegio Sindacale sull'esercizio di queste.

02.07 Il Presidente

Il Presidente è responsabile del funzionamento del C.d.A., del coordinamento delle sue attività e dell'informazione agli Amministratori

Il Presidente, al quale sono attribuiti poteri di legge e di Statuto, senza deleghe operative, è responsabile del funzionamento del Consiglio di Amministrazione, dell'informazione agli Amministratori e del coordinamento delle attività del Consiglio stesso. Il Presidente può proporre iniziative che ritenga opportune per accrescere la conoscenza degli Amministratori sulle realtà e sulle dinamiche aziendali.

Spetta al Presidente, con il consenso degli altri Amministratori, invitare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione dirigenti della Società o di società controllate o consulenti, per illustrare operazioni specifiche o aspetti tecnico-operativi della Società e del Gruppo.

⁴ L'Amministratore Delegato è munito di generali poteri di gestione; alcuni devono essere esercitati nei limiti qui di seguito individuati: a) investimenti: fino a Euro 3.000.000; b) contratti di compravendita e permuta di macchinari, impianti, attrezzature, materiali ed automezzi fino a Euro 3.100.000 per contratto; c) contratti di consulenza, prestazione d'opera intellettuale e prestazioni professionali in genere fino a Euro 1.000.000, per contratto e a tempo determinato; d) acquisizione e/o cessione d'azienda e/o rami d'azienda: fino a Euro 3.000.000 al lordo di ogni onere e passività; e) contratti di locazione e sublocazione di edifici ed unità immobiliari similari, di affitto e subaffitto di aziende, con canone annuo minimo non superiore a Euro 3.000.000; f) acquistare, vendere sottoscrivere titoli azionari, quote societarie e consortili per importi non superiori a Euro 3.000.000 per operazione; g) contratti di compravendita di fabbricati, terreni e altri beni immobili fino a Euro 3.000.000; h) contratti di apertura di credito, di affidamento in genere, di finanziamento e di mandato di credito, anche nell'interesse delle controllate: fino a Euro 3.100.000; i) richiedere, anche nell'interesse di controllate, fidejussioni bancarie e/o assicurative, lettere di garanzia e affidamenti in genere, rilasciare lettere di manleva e/o fidejussioni, avalli, lettere di patronage: fino a Euro 3.100.000 per singola operazione; l) nominare arbitri, anche amichevoli compositori: fino a Euro 1.000.000 per controversia e senza limite di valore nel caso di coinvolgimento passivo in procedure arbitrali.

Le operazioni eccedenti tali limiti sono sottoposte al Consiglio di Amministrazione.

02.08 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione

Il C.d.A. si riunisce regolarmente: dodici volte nel 2008 e undici previste per il 2009

Anche in considerazione della regolare cadenza delle proprie riunioni (dodici riunioni nel 2008 e undici previste per il 2009), il Consiglio di Amministrazione della Società è in grado di agire con efficacia e tempestività e la sua composizione è tale da assicurare che, nelle decisioni prese, emerga il primato dell'interesse sociale. A tutte le riunioni sono invitati a partecipare, in relazione a determinati argomenti, i dirigenti della Società e del Gruppo con competenze e responsabilità specifiche sulle questioni esaminate dal Consiglio di Amministrazione.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2.6.2, comma 1, lettera c), del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., il 30 gennaio 2009 la Società ha provveduto a comunicare a Borsa Italiana il calendario annuale degli eventi societari per l'esercizio 2009.

03 Trattamento delle informazioni societarie

Nel 2006 il C.d.A. ha adottato la procedura per la comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate

Il Consiglio di Amministrazione, il 15 marzo 2006, ha adottato la procedura di Gruppo per la comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate in ottemperanza alla Legge n. 62/2005 (c.d. Legge comunitaria 2004) in materia di market abuse.

La procedura ha lo scopo di disciplinare la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate, non ancora rese pubbliche, relative ad Autogrill, ad una sua controllata, al titolo Autogrill o a eventuali strumenti finanziari emessi da Autogrill, che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sull'andamento del titolo.

Le informazioni privilegiate, appena raggiungono un sufficiente grado di certezza, vengono tempestivamente comunicate al mercato, al fine di consentire la parità informativa di tutti gli investitori.

La Società ha inoltre istituito un registro contenente i nomi delle persone fisiche o giuridiche che, in ragione dell'attività e delle funzioni svolte per Autogrill o per le sue controllate, hanno o possono avere accesso, regolarmente o in via occasionale, alle informazioni privilegiate.

All'atto dell'iscrizione ciascun soggetto è chiamato a sottoscrivere un impegno alla riservatezza, nel quale dichiara di conoscere gli obblighi a suo carico e le sanzioni, penali e amministrative, previste per i reati di "abuso di informazioni privilegiate" e "manipolazione del mercato".

Il soggetto preposto alla redazione e all'aggiornamento di questo registro è il Responsabile Affari Societari Italia ed Europa.

La Società applica inoltre costantemente i principi contenuti nella "Guida per l'informazione al Mercato" di Borsa Italiana S.p.A., che integrano le disposizioni di legge e di regolamento esistenti.

04 Istituzione e funzionamento dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

04.01 Comitato per il controllo interno e per la corporate governance

Dal 2002 la Società è dotata di un Comitato per il controllo interno con funzioni consultive e propositive, composto da Amministratori non esecutivi indipendenti

Dal 24 aprile 2002, la Società è dotata del Comitato per il controllo interno, composto da Amministratori non esecutivi indipendenti, con funzioni consultive e propositive. Il Comitato ha il compito di analizzare le problematiche e prendere le decisioni rilevanti per il controllo delle attività aziendali.

Il 19 dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato per il controllo interno funzioni propositive e consultive per l'adozione delle regole di Corporate Governance nella Società e nel Gruppo. Durante la stessa riunione il Comitato è stato ridenominato Comitato per il controllo interno e per la corporate governance.

Il Consiglio di Amministrazione, il 23 aprile 2008, ha nominato membri del Comitato per il controllo interno e per la corporate governance gli Amministratori non esecutivi Giorgio Brunetti (Amministratore indipendente), Alfredo Malguzzi (Amministratore indipendente) e Paolo Roverato, attribuendo la carica di Presidente all'Amministratore Giorgio Brunetti. Giorgio Brunetti, Alfredo Malguzzi e Paolo Roverato possiedono un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, come traspare anche dai curricula presenti in questa Relazione.

Nel 2007 il C.d.A. ha aggiornato il Regolamento del Comitato, che contiene le regole per la sua nomina, composizione e funzionamento

In data 18 gennaio 2007 il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il regolamento del Comitato, che contiene le regole per la nomina, la composizione e il funzionamento del Comitato stesso, recependo le indicazioni del Codice di Autodisciplina. Il regolamento è pubblicato nel sito Internet della Società (www.autogrill.com).

Il Comitato ha il compito di assistere, con funzioni consultive e propositive, il Consiglio di Amministrazione, in particolare per i seguenti aspetti:

- a) definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando i criteri di compatibilità di questi rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- b) individuazione di un Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- c) descrizione, nella relazione di Corporate Governance, degli elementi essenziali del sistema di controllo interno, con una valutazione sull'adeguatezza complessiva, sull'efficacia e sull'effettivo funzionamento dello stesso;
- d) adozione delle regole di Corporate Governance nella Società e nel Gruppo.

Inoltre il Comitato per il controllo interno e per la corporate governance:

- a) esprime, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, il parere sulla nomina e revoca di uno o più soggetti preposti al controllo interno e sulla remunerazione coerentemente con le politiche, le procedure e le competenze aziendali;
- b) esprime, su richiesta dell'Amministratore esecutivo incaricato, pareri su specifici aspetti relativi all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di controllo interno;
- c) valuta, insieme al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e alla Società di revisione, consultato il Collegio Sindacale, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità per la redazione del bilancio consolidato;
- d) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- e) esamina il piano di lavoro preparato dal Responsabile dell'Internal Auditing e riceve dallo stesso le relazioni, con cadenza minima trimestrale, sul lavoro svolto;
- f) esamina i rilievi che emergono dai rapporti di revisione dell'Internal Auditing, dalle comunicazioni del Collegio Sindacale e dai suoi componenti, dalle relazioni e dalle management letter della Società di revisione;
- g) valuta le proposte formulate dalle Società di revisione per l'affidamento, da parte del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea, dell'incarico di revisione contabile alla Società di revisione e ne supervisiona il lavoro; valuta il piano di lavoro redatto per la revisione, i risultati esposti nella lettera di suggerimenti e, in generale, il lavoro svolto dalla stessa, anche con riferimento all'indipendenza dei relativi giudizi;
- h) valuta le richieste di avvalersi della società incaricata della revisione contabile del bilancio per servizi extra-audit ammissibili e approva le relative procedure per la loro preventiva autorizzazione;
- i) svolge gli ulteriori compiti relativi al controllo interno che gli siano affidati dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la Società di revisione;
- j) riferisce al Consiglio di Amministrazione, con cadenza minima semestrale, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema di controllo interno.

Nel 2008 il Comitato per il controllo interno e per la corporate governance si è riunito otto volte

Durante l'esercizio 2008 il Comitato per il controllo interno e per la corporate governance si è riunito otto volte, ha avuto regolarmente accesso alle informazioni aziendali che ha richiesto e ha principalmente esaminato:

- il metodo utilizzato per la definizione dell'Audit Plan 2009 preparato in base ad una risk analysis su tutte le attività del Gruppo;
- le relazioni preparate dall'Internal Auditing nel corso del 2008;

- l'adeguatezza dei principi contabili, in accordo con il Direttore Amministrativo, Finanza e Fiscale di Gruppo, il Collegio Sindacale e la Società di revisione;
- la relazione annuale sul funzionamento del Sistema di controllo interno e quella riguardante l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- la bozza della presente Relazione;
- l'aggiornamento delle linee guida Internal Audit.

Per ogni riunione viene redatto un verbale. Alle riunioni del comitato assiste il Direttore Internal Audit di Gruppo, e, su invito del Presidente, vengono coinvolti su specifici argomenti i dirigenti del Gruppo. Partecipa, inoltre, il Presidente del Collegio Sindacale e, in particolari occasioni, l'intero Collegio Sindacale.

04.02 Nomina degli Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione non ha finora ritenuto necessaria, anche in relazione al principio 6.P.2 del Codice di Autodisciplina, l'istituzione di un Comitato per la nomina degli Amministratori. Non sono state mai riscontrate difficoltà da parte degli Azionisti nel predisporre le proposte di nomina e da parte del Consiglio stesso nel procedere alle eventuali sostituzioni di Amministratori, ai sensi dell'art. 2386 del c.c. e dell'art. 10 dello Statuto sociale.

04.03 Comitato per le risorse umane

Dal 2001 la Società è dotata del Comitato per la remunerazione, ridenominato nel 2008 Comitato per le risorse umane, composto da Amministratori non esecutivi per lo più indipendenti

Dal 15 Maggio 2001, la Società è dotata del Comitato per la remunerazione, che valuta la coerenza tra il sistema delle remunerazioni al top management e la creazione di valore per l'azienda. Nella riunione del 23 aprile 2008 il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di estendere i compiti del Comitato per la remunerazione alle aree dell'organizzazione e dello sviluppo delle risorse umane e alla definizione delle linee guida per la nomina dei componenti degli organi sociali delle società controllate rilevanti, modificando di conseguenza la denominazione del predetto comitato in Comitato per le risorse umane e adottando un nuovo regolamento interno che ne disciplina composizione, attività e funzionamento.

Al Comitato per le risorse umane è attribuito il compito di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori che dovessero ricoprire particolari cariche. Il Comitato formula, altresì, proposte al Consiglio per i piani di incentivazione monetaria o azionaria destinati ai menzionati amministratori. Valuta le proposte dell'Amministratore Delegato da sottoporre al Consiglio, (a) per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della società e del gruppo e (b) sugli eventuali piani di incentivazione monetaria o azionaria destinati ai dipendenti della società e del gruppo, (c) sui criteri di composizione degli organi di amministrazione delle società controllate di rilevanza strategica, (d) sulle politiche di sviluppo strategico delle risorse umane.

Inoltre il Comitato vaglia i piani di incentivazione monetaria, sia poliennale che annuale, legati al raggiungimento di determinati obiettivi, monitorando l'applicazione delle decisioni del Consiglio di Amministrazione.

Per valutare la coerenza dei sistemi di remunerazione con i riscontri di mercato, su indicazione dell'Amministratore Delegato, il Comitato esamina i criteri per la remunerazione e i piani di incentivazione monetaria, sia poliennale che annuale, riservati al management della Società e del Gruppo, che vengono successivamente sottoposti alle decisioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato per le risorse umane si è riunito, nel 2008, sei volte

Il Comitato, in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, è composto di Amministratori non esecutivi e, in maggioranza, indipendenti. Attualmente i suoi componenti, nominati dal Consiglio di Amministrazione il 23 aprile 2008, sono gli Amministratori non esecutivi Alfredo Malguzzi (Amministratore indipendente che presiede il Comitato), Gianni Mion e gli amministratori indipendenti Antonio Bulgheroni, Arnaldo Camuffo e Claudio Costamagna.

Nel corso del 2008, il Comitato si è riunito sei volte, esaminando e proponendo al Consiglio di Amministrazione, che ha di volta in volta approvato, (i) il sistema di incentivazione manageriale 2008 riservato al management del Gruppo, incluso l'Amministratore Delegato, collegato al raggiungimento di parametri economico/finanziari e obiettivi di ruolo del singolo manager; (ii) la revisione, a motivo delle intervenute acquisizioni di Alpha Group, di

World Duty Free Europe e del conseguimento del controllo totalitario di Aldeasa, di uno dei parametri obiettivi di misurazione della performance (l'Utile Netto di Gruppo) previsti dal predetto sistema di incentivazione manageriale, anche con riferimento alla remunerazione dell'Amministratore Delegato; (iii) l'aggiornamento, per le stesse ragioni indicate al punto precedente, degli obiettivi del piano di incentivazione monetaria triennale 2007-2009 (LTIP), anche con riferimento alla remunerazione dell'Amministratore Delegato; (iv) la conferma dei compensi e della remunerazione dell'Amministratore Delegato, i cui elementi economici essenziali sono riportati nell'apposito paragrafo previsto nella nota informativa al bilancio dell'esercizio 2008; (v) l'inserimento nel piano di incentivazione monetaria triennale 2007-2009 (LTIP), di ulteriori manager del Gruppo.

Il predetto piano di incentivazione monetaria triennale 2007-2009, i cui tratti salienti sono pubblicati sul sito internet della Società, ai sensi dell'art. 84 bis del regolamento Emittenti, prevede, quali parametri obiettivi le seguenti finalità: incoraggiare il top management a incrementare il valore economico della relativa società datrice di lavoro e del Gruppo Autogrill nel medio – lungo termine, perseguendo il miglioramento delle performance economiche e finanziarie e del titolo azionario della Società; promuovere e diffondere la cultura della creazione del valore in tutte le decisioni strategiche e operative; salvaguardare la competitività sul mercato delle remunerazioni nel medio – lungo periodo; favorire la fidelizzazione del management, incentivando la permanenza nel Gruppo Autogrill dei manager di maggior rilievo. Il Comitato viene inoltre consultato su temi connessi all'organizzazione e alle risorse umane; nel 2008 è stato coinvolto ed aggiornato in merito ai progetti di integrazione dei business di recente acquisizione, ai piani di riorganizzazione e alle iniziative di sviluppo e valorizzazione del personale.

Nello svolgimento della sua funzione il Comitato è assistito per gli aspetti tecnici dal direttore risorse umane della Società e da esperti del settore. Le riunioni del Comitato per le risorse umane e le decisioni assunte sono regolarmente trascritte in un verbale.

05 Sistema di controllo interno

Il Sistema di controllo interno è l'insieme di regole, procedure e strutture organizzative per l'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi

Il Sistema di controllo interno adottato da Autogrill costituisce l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

In particolare, l'attuazione di questo sistema viene declinata attraverso:

- l'identificazione delle regole di Corporate Governance alle quali uniformare i comportamenti quotidiani di tutti i collaboratori;
- la creazione e l'adozione di un presidio continuativo della gestione manageriale con procedure operative e moderni sistemi di pianificazione e controllo;
- la definizione di un sistema di deleghe, funzioni e poteri di rappresentanza in grado di supportare comportamenti coerenti con la struttura organizzativa.

05.01 Le regole

Autogrill, secondo quanto stabilito nel proprio Codice Etico, adotta azioni indirizzate a sviluppare il principio della responsabilità in capo a ciascun destinatario del controllo e a darsi un assetto di controllo adeguato al proprio business, in ogni contesto in cui opera.

Autogrill agisce per diffondere, a tutti i livelli aziendali, la cultura della necessità di un adeguato Sistema di controllo interno come premessa indispensabile per orientarli al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il Modello organizzativo e di gestione ai fini del D.Lgs. n. 231/2001 rappresenta per Autogrill uno dei capisaldi del Sistema di controllo interno, non solo per il perseguimento delle finalità previste dalla normativa di riferimento, ma perchè è diventato un punto di riferimento concreto per il management operativo e per la sua attività, al di là della finalità puramente legali.

Autogrill, a seguito dell'evoluzione normativa intervenuta con l'introduzione della Legge 28 dicembre 2005 n. 262 e successive modifiche, ha considerato necessario rafforzare ulteriormente il proprio Sistema di controllo interno per salvaguardare il legame tra gli aspetti operativi e la loro rappresentazione contabile. Nel corso del 2008 sono state aggiornate le procedure amministrative e contabili già redatte nel 2007 al fine di mantenere un adeguato ed

efficace sistema di controllo interno sul Financial Reporting. E' poi proseguita l'attività di testing allo scopo di verificare l'effettiva operatività del sistema stesso.

All'interno del Gruppo Autogrill sono diffuse le Internal Auditing Guidelines, che hanno l'obiettivo di identificare le modalità operative secondo standard conformi alle best practice internazionali, in particolare per uniformare le attività di risk analysis dirette a focalizzare il lavoro dell'Internal Auditing sulle aree e i processi a più elevato grado di rischio.

Inoltre, a supporto dell'Internal Auditing e per facilitare il monitoraggio delle azioni correttive da adottare, è stato creato uno specifico database denominato ADAMS Autogrill Data Audit Management System.

Le predette Guidelines sono state estese, nel corso del 2008, alle società controllate World Duty Free Europe, di recente acquisizione, e Aldeasa, della quale nel corso del 2008 è stato rilevato il 49,95% del capitale sociale, portando la partecipazione nella società spagnola al 99,9%.

05.02 Le procedure

Autogrill ha sviluppato procedure a livello di Gruppo utili a garantire il governo e il controllo dei principali processi decisionali e il rispetto di specifiche normative anche in relazione alle società controllate. Tra le procedure più significative, oltre a quelle menzionate nella presente relazione e pubblicate nel sito Internet della Società (www.autogrill.com), sono da menzionare quelle relative agli investimenti, alla politica finanziaria, alla copertura dei rischi finanziari e al financial reporting package.

05.03 L'organizzazione del Sistema di controllo interno e la responsabilità

L'organizzazione del Sistema di controllo interno di Autogrill si ispira al Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità di valutare il Sistema di controllo interno.

Il Consiglio verifica periodicamente il funzionamento del Sistema di controllo interno con l'assistenza del Comitato per il controllo interno e per la corporate governance e della funzione Internal Audit.

L'Amministratore Delegato, secondo la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 gennaio 2007 e in adesione al criterio applicativo 8.C.5 del Codice di Autodisciplina, ha anche il compito di sovrintendere al funzionamento del Sistema di controllo interno.

05.04 Preposto al controllo interno

Nel 2007, il C.d.A., su proposta dell'Amministratore Delegato, ha nominato il Preposto al controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2007, su proposta dell'Amministratore Delegato e con il parere favorevole del Comitato per il controllo interno e per la Corporate Governance, ha nominato Silvio De Girolamo, Direttore Internal Audit & CSR di Gruppo, Preposto al controllo interno. Questa figura dipende dall'Amministratore Delegato e non ha incarichi operativi; svolge le attività previste dal Codice di Autodisciplina, riferendone al Comitato per il controllo interno e per la corporate governance e al Collegio Sindacale. Svolge inoltre le attività che gli sono richieste dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari. Il Consiglio di Amministrazione ha incaricato l'Amministratore Delegato, sentiti i comitati competenti, di stabilire la remunerazione del Preposto al controllo interno, in conformità alle politiche retributive aziendali.

05.05 Il Sistema di controllo interno

Il Sistema di controllo interno si esplica attraverso:

- il "Controllo primario di linea" svolto sui processi aziendali, affidato alle singole unità operative o alle società del Gruppo; la responsabilità di tale controllo è demandata al management operativo ed è parte integrante di ogni processo aziendale;

- la funzione Internal Audit, identificata nel Preposto al controllo interno, responsabile di tale funzione, che, in base ad un lavoro di risk analysis su tutte le attività e processi mappati all'interno delle società del Gruppo, svolge un monitoraggio dei controlli primari di linea mediante:
 - progetti specifici di auditing;
 - attività di follow up delle azioni correttive, identificate in fase di auditing, utili al miglioramento del Sistema di controllo interno.

Nell'ambito del Sistema di controllo interno della Società, le funzioni di staff provvedono a monitorare i fattori utili a garantire un presidio continuativo dei fenomeni economici e di mercato, al fine di gestire potenziali rischi e intercettare eventuali opportunità.

Il contesto di riferimento riguarda tutte le realtà geografiche dove opera il Gruppo, con un focus particolare anche sui mercati emergenti.

I risultati degli Audit effettuati sono portati tempestivamente a conoscenza dell'Amministratore Delegato, del top management e, con cadenza minima trimestrale, dei componenti del Comitato per il controllo interno e per la corporate governance e del Collegio Sindacale che vigila, ai sensi e per gli effetti dell'art. 149 del T.U.F., sull'adeguatezza del Sistema di controllo interno.

06 Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate

Il C.d.A., nel 2006, ha approvato la procedura delle operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 24 gennaio 2006, ha approvato la procedura delle operazioni con parti correlate. Essa disciplina sia le operazioni con parti correlate rientranti nell'ordinaria gestione della Società e che non presentano particolari criticità (operazioni usuali) sia quelle eccedenti l'ordinaria gestione della Società (operazioni significative o significative e rilevanti).

Al Consiglio di Amministrazione, durante ogni riunione, è fornita adeguata informativa sulle operazioni con parti correlate, anche quando poste in essere nell'esercizio di poteri delegati. Le operazioni compiute dalla Società con le parti correlate (così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24, introdotto nel nostro ordinamento dalla CONSOB con delibera n. 14990 del 2005) e quelle infragruppo, sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Le operazioni usuali, comprese quelle infragruppo, sono comunicate al Consiglio di Amministrazione di Autogrill, affinché ne riceva adeguata informazione.

Le operazioni significative e le operazioni significative e rilevanti sono sottoposte al preventivo esame del Consiglio di Amministrazione.

In caso di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore di Autogrill che abbia un interesse nell'operazione, anche potenziale o indiretto, informa tempestivamente il Consiglio e si allontana dalla riunione al momento della delibera, a meno che ciò pregiudichi il permanere del quorum costitutivo, nel qual caso l'Amministratore interessato si limiterà a non intervenire e ad astenersi.

Ove la natura, il valore o altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state negoziate tra parti non correlate, il Consiglio di Amministrazione può avvalersi dell'assistenza di esperti indipendenti, chiamati a esprimere un parere tecnico o finanziario o legale, utilizzando eventualmente – nei casi più significativi – esperti diversi per ciascuna parte correlata.

Le operazioni significative rilevanti, ossia quelle che possono avere un impatto rilevante sul patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative ad Autogrill, una volta approvate dal Consiglio di Amministrazione, vengono rese note mediante pubblicazione di apposito documento informativo o comunicato stampa.

Le operazioni realizzate con le parti correlate sono riportate in apposita sezione della relazione sulla gestione del bilancio.

Ad oggi non sono state effettuate operazioni con parti correlate, concluse anche attraverso società controllate, che per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione rientrino tra quelle per le quali è prevista informativa al mercato, a norma dell'articolo 71-bis del Regolamento.

Si precisa inoltre che le relazioni contrattuali relative all'affidamento dei servizi di ristoro e retail lungo le autostrade italiane gestite da società facenti capo ad Atlantia S.p.A., avvengono sulla base di procedure competitive e trasparenti gestite da un Advisor indipendente in ottemperanza ai provvedimenti adottati dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Atlantia S.p.A. e Autogrill S.p.A. sono soggette al comune controllo da parte di Edizione S.r.l..

L'Assemblea degli Azionisti non ha autorizzato, in via generale e preventiva, deroghe al divieto di concorrenza a carico degli amministratori, previsto dall'art. 2390 del c.c.. Ad oggi non si sono mai verificate le ipotesi previste dalla suddetta norma di legge.

07 Procedura in materia di Internal Dealing

Il C.d.A., nel 2006, ha adottato la procedura in materia di Internal Dealing

Il Consiglio di Amministrazione, il 15 marzo 2006, ha adottato, in ottemperanza alla Legge comunitaria 2004, la procedura in materia di Internal Dealing, che sostituisce il codice di Internal Dealing, approvato il 6 novembre 2002 e successivamente modificato.

I soggetti rilevanti sono Amministratori, Sindaci e i loro stretti familiari e la Società controllante Autogrill

Con la nuova procedura, nel novero dei soggetti rilevanti, che devono comunicare al mercato le operazioni compiute sulle azioni e sugli altri strumenti finanziari eventualmente emessi dalla Società, sono attualmente compresi solo gli Amministratori, i Sindaci di Autogrill, i loro stretti familiari e la società controllante Autogrill. Inoltre, è stata abbassata a € 5.000 la soglia di valore delle operazioni da comunicare al mercato. Infine, è prevista la possibilità, per i soggetti rilevanti, di effettuare le comunicazioni richieste direttamente, oppure tramite la Società.

Alle persone rilevanti è vietato compiere operazioni sugli strumenti finanziari della Società in determinati periodi dell'anno antecedenti l'approvazione dei dati contabili di periodo.

Il soggetto preposto al ricevimento, alla gestione e alla diffusione al mercato delle informazioni previste dalla Procedura è il Responsabile Affari Societari Italia ed Europa.

08 Sindaci

Un membro effettivo e un membro supplente del Collegio Sindacale possono essere eletti attraverso voto di lista

La Società, in ottemperanza alle norme del T.U.F., ha provveduto a introdurre nel proprio statuto, all'articolo 20, disposizioni per consentire che un membro effettivo e un membro supplente del Collegio Sindacale possano essere eletti attraverso un meccanismo di voto di lista.

Le liste di candidati alla carica di Sindaco, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali, sono depositate dai Soci presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea e sono tempestivamente messe a disposizione del pubblico dalla Società presso la sede stessa, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul proprio sito Internet (www.autogrill.com).

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti, tenutasi il 27 aprile 2006, mediante voto di lista; rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2008. In particolare, dalla lista presentata dal socio di maggioranza sono stati eletti i Sindaci effettivi Gianluca Ponzellini ed Ettore Maria Tosi e il Sindaco supplente Graziano Gianmichele Visentin; dalla lista di minoranza, sono stati eletti il Presidente Luigi Biscozzi e il Sindaco supplente Giorgio Silva.

Il Presidente, in conformità all'art. 148 del T.U.F., come modificato dalla legge 262/2005, è stato scelto tra i Sindaci eletti dalla lista di minoranza.

Ai sensi dell'art. 3 del Decreto 30 marzo 2000, n. 162, emanato dal Ministro di Giustizia di concerto con il Ministro del Tesoro, il Consiglio di Amministrazione ha accertato la sussistenza, in capo ai membri del Collegio Sindacale in carica, dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 2 del suddetto Decreto. In particolare, i Sindaci in carica risultano iscritti nel registro dei revisori contabili ed esercitano la professione da almeno tre anni.

Il Collegio Sindacale vigila sull'indipendenza della Società di revisione, secondo quanto previsto dalla procedura adottata dalla Società, con particolare riferimento agli incarichi che sono incompatibili con l'attività di auditing. Inoltre, nello svolgimento delle proprie mansioni si coordina con il Comitato per il controllo interno e per la corporate governance e con la Direzione Internal Audit di Gruppo.

In data 11 febbraio 2009, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

In pari data, il Collegio Sindacale ha inoltre accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a tutti i suoi componenti, sulla base di quanto previsto dal criterio applicativo 10.C.2 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12 dicembre 2007, ha deliberato che ai componenti del Collegio Sindacale sono applicabili gli stessi requisiti di indipendenza adottati per gli Amministratori.

09 Società di revisione

Nel 2005 il C.d.A. ha adottato la procedura per la nomina della società di revisione di Autogrill e delle sue controllate

Il Consiglio di Amministrazione, il 29 luglio 2005, ha adottato la procedura di Gruppo per la nomina della Società di revisione di Autogrill e delle sue controllate. La procedura assicura che la Società di revisione della Capogruppo sia responsabile anche della revisione contabile delle società controllate da Autogrill. L'eventuale ricorso a società di revisione diverse da quella indicata dalla Capogruppo dovrà essere adeguatamente motivato e preventivamente concordato con il Comitato per il controllo interno e per la corporate governance della Società.

La procedura è inoltre diretta a garantire l'indipendenza della Società di revisione rispetto al soggetto conferente l'incarico. A tale fine, è vietata l'attribuzione alla Società di revisione di incarichi incompatibili con l'attività di auditing, secondo la normativa vigente.

La prima applicazione di questa procedura è avvenuta in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2006, che ha conferito a KPMG S.p.A., con sede in Milano, l'incarico della revisione contabile della Società per il periodo 2006-2011.

10 Rapporti con gli Azionisti e Assemblee

L'Assemblea degli Azionisti è il momento di incontro e confronto tra Amministratori e Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti è il momento istituzionale di incontro e confronto tra gli Amministratori e gli Azionisti. Nelle riunioni assembleari vengono fornite, su domanda degli Azionisti, le informazioni sull'andamento della gestione e sugli argomenti previsti nell'ordine del giorno. Sono inoltre messi a disposizione e consegnati agli Azionisti i documenti e le informazioni previsti dalla normativa di legge applicabile. Lo svolgimento delle riunioni avviene secondo le regole stabilite nel Regolamento assembleare che è pubblicato sul sito Internet della Società (www.autogrill.com). Per la partecipazione all'Assemblea, l'art. 7 dello Statuto sociale richiede la presentazione dei certificati rilasciati dagli intermediari almeno due giorni non festivi prima di quello fissato per l'Assemblea stessa. Di tale aspetto viene data informazione nell'avviso di convocazione dell'Assemblea pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, sui quotidiani e sul sito Internet della Società. Lo Statuto sociale non prevede modalità di intervento all'Assemblea con forme diverse dalla partecipazione fisica.

Nel corso del 2008 l'Assemblea degli Azionisti si è riunita una volta

Nel corso del 2008, l'Assemblea degli Azionisti si è riunita una volta, in data 23 aprile 2008. Ha approvato la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione al 31 dicembre 2007 e il relativo bilancio, e le proposte di distribuzione di un dividendo di Euro 0,30 centesimi per azione nonché di autorizzazione all'acquisto ed

eventuale successiva alienazione di azioni Autogrill S.p.A., secondo i termini e le condizioni indicate nella relazione illustrativa degli Amministratori. L'Assemblea ha nominato per il triennio 2008-2010 il nuovo Consiglio di Amministrazione, previa determinazione, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, in dodici del numero dei suoi componenti.

Lo Statuto sociale aggiornato, pubblicato nel sito Internet della Società (www.autogrill.com), è stato interamente rinnovato e ampliato nel corso del 2006, con apposite sezioni dedicate, in particolare, alla Corporate Governance. La documentazione contabile e societaria, i comunicati finanziari, le procedure, i codici e ogni altra informazione attinente alla Società sono sempre disponibili on-line agli Azionisti ed agli altri stakeholder.

11 Investor Relations

Nel 1997 è stata istituita la funzione di Investor Relations per instaurare un dialogo continuo con Azionisti e investitori

L'interesse della Società a instaurare e mantenere un dialogo continuo con la generalità degli Azionisti, con gli investitori istituzionali e gli analisti finanziari si è concretato attraverso la costituzione, nel 1997, di una struttura aziendale dedicata: l'Investor Relations. Dotata di mezzi e professionalità adeguati, la direzione svolge la propria funzione in armonia con le scelte dei vertici aziendali, attraverso la tempestiva comunicazione delle performance aziendali e degli eventi significativi, il continuo contatto con analisti ed investitori tramite regolari e periodici incontri e contatti telefonici, la pubblicazione dei documenti obbligatori e la redazione di ulteriore documentazione finalizzata alla migliore spiegazione delle scelte strategiche e operative del Gruppo. Le informazioni che rivestono rilievo per gli Azionisti sono pubblicate nella sezione "Investor Relations" del sito Internet della Società (www.autogrill.com).

Nel corso del 2008 l'attività di Investor Relations si è concretizzata in:

- 154 incontri con investitori (one to one o per conference call);
- 8 road-show;
- a partecipazione ad una conferenza organizzata da un broker;
- 1 investor day, in occasione della presentazione del business plan 2008-2010;
- 4 conference call, in occasione della pubblicazione delle relazioni finanziarie (relazione finanziaria annuale 2007, rendiconto intermedio di gestione relativo al primo trimestre, relazione finanziaria semestrale), e delle acquisizioni della società World Duty Free Europe e del restante 49,95% della società controllata Aldeasa.

Per il 2009 sono previste le seguenti riunioni degli organi societari:

- 21 aprile 2009: Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio 2008 (I convocazione);
- 28 aprile 2009: Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio 2008 (II convocazione);
- 13 maggio 2009: resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2009;
- 6 agosto 2009: relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009;
- 10 novembre 2009: resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009.

12 Schede

Sono allegata alla presente relazione le seguenti schede:

- Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati;
- Elenco cariche Amministratori;
- Collegio Sindacale;
- Altre previsioni del Codice di Autodisciplina;
- Curricula Amministratori e Sindaci.

Rozzano, li 12 marzo 2009

Scheda 1: Struttura del C.d.A. e dei comitati

Carica	Componenti	Consiglio di Amministrazione			Indipendenti T.U.F.***	%	Numero altri incarichi*	Comitato controllo interno e corp. gov.		Comitato risorse umane	
		Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti **				%	%	%	
Presidente	Benetton Gilberto		X			100%	3				
Amministratore	Tondato Da Ruos										
Delegato	Gianmario	X				100%	1				
Amministratore	Benetton Alessandro		X			66,6%	2				
Amministratore	Brunetti Giorgio		X	X		100%	1	X	100%		
Amministratore	Bulgheroni Antonio		X	X	X	66,6%	2			X	66,6%
Amministratore	Arnaldo Camuffo		X	X	X	100%	-			X	100%
Amministratore	Claudio Costamagna		X	X	X	88%	3			X	75%
Amministratore	Francesco Giavazzi		X	X	X	77%	-				
Amministratore	Javier Gómez-Navarro		X			100%	1				
Amministratore	Malguzzi Alfredo		X	X		100%	3	X	100%	X	100%
Amministratore	Mion Gianni		X			75%	1			X	100%
Amministratore	Paolo Roverato		X			100%	2	X	100%		

Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato per la nomina degli Amministratori:

Il Consiglio di Amministrazione non ha finora ritenuto necessaria, anche in relazione al principio 6.P.2 del Codice di Autodisciplina, l'istituzione di un Comitato per la nomina degli Amministratori in quanto non sono state mai riscontrate difficoltà da parte degli Azionisti nel predisporre le proposte di nomina e da parte del Consiglio stesso nel procedere alle eventuali sostituzioni di Amministratori ai sensi dell'art. 2386 del codice civile e dell'articolo 10 dello Statuto sociale.

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento 2008	C.d.A.: 12	Comitato controllo interno e corporate governance: 8	Comitato risorse umane: 6
--	------------	--	---------------------------

NOTE

Tutti gli amministratori in carica sono stati eletti dalla lista presentata dalla società controllante Schematrentaquattro S.r.l.

* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società secondo il criterio applicativo adottato con la delibera del C.d.A. di Autogrill del 12 dicembre 2007, indicato nel paragrafo 2.1 ("La composizione del Consiglio di Amministrazione") della sezione 2 della presente relazione.

** Amministratore indipendente secondo i criteri del Codice di Autodisciplina come modificati dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2007.

*** Amministratore indipendente ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, T.U.F.

Elenco cariche Amministratori

Viene riportato di seguito l'elenco delle cariche ricoperte dagli Amministratori in altre società alla data della presente relazione, secondo il criterio applicativo adottato dal Consiglio di Amministrazione di Autogrill con la delibera del 12 dicembre 2007 indicato al paragrafo 2.1 ("La composizione del Consiglio di Amministrazione") della sezione 2 della presente Relazione.

Consigliere	Carica	Società
Gilberto Benetton	Consigliere	Allianz S.p.A.
	Consigliere	Mediobanca S.p.A.
	Consigliere	Pirelli S.p.A.
Gianmario Tondato	Consigliere	Lottomatica S.p.A.
Alessandro Benetton	Consigliere	Banca Popolare di Vicenza S.p.A.
	Consigliere e Vicepresidente	NordEst Merchant S.p.A.
Giorgio Brunetti	Consigliere	Carraro S.p.A.
Antonio Bulgheroni	Presidente	Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A.
	Consigliere	Lindt & Sprüngli Holding
Arnaldo Camuffo	-	
Claudio Costamagna	Consigliere	Bulgari S.p.A.
	Consigliere	Dea Capital S.p.A.
	Consigliere	Luxottica Group S.p.A.
Francesco Giavazzi	-	
Javier Gómez-Navarro	Consigliere	Tecnicas Reunidas
Gianni Mion	Consigliere	Luxottica Group S.p.A.
Alfredo Malguzzi	Presidente del Collegio Sindacale	Consilium SGR S.p.A.
	Consigliere	FinecoBank S.p.A.
	Sindaco effettivo	Interpump Group S.p.A.
Paolo Roverato	Consigliere	AdF Aeroporto di Firenze S.p.A.
	Consigliere	Gemina S.p.A.

Scheda 2: Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	Biscozzi Luigi *	90%	10
Sindaco effettivo	Ponzellini Gianluca	100%	18
Sindaco effettivo	Tosi Ettore Maria	100%	8
Sindaco supplente	Giorgio Silva *	=	
Sindaco supplente	Visentin Graziano Gianmichele	=	

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento 2008: 10

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 T.U.F.): 1,5%

NOTE

* L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società, ai sensi degli articoli 148 bis del T.U.F. e 144 terdecies del Regolamento emittenti.

Scheda 3: Altre previsioni del Codice di Autodisciplina

SÌ	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
----	----	---

Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate		
Il C.d.A. ha attribuito deleghe definendone:		
a) limiti	X	
b) modalità d'esercizio	X	
c) e periodicità dell'informativa	X	
Il C.d.A. si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)	X	
Il C.d.A. ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"	X	
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione	X	
Il C.d.A. ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate	X	Ad oggi non sono state poste in essere operazioni con parti correlate, concluse anche per il tramite di società controllate, che per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione rientrano tra quelle per le quali è prevista informativa al mercato ex articolo 71-bis del regolamento approvato con Delibera Consob 14 Maggio 1999, n. 11971, e successive modificazioni.
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione	X	
Procedure della più recente nomina di Amministratori e Sindaci		
Il deposito delle candidature alla carica di Amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo	X	
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate da esauriente informativa	X	
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti	X	
Il deposito delle candidature alla carica di Sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo	X	
Le candidature alla carica di Sindaco erano accompagnate da esauriente informativa	X	
Assemblee		
La Società ha approvato un Regolamento di Assemblea	X	
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)	X	
Controllo interno		
La Società ha nominato i Preposti al controllo interno	X	
I Preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative	X	
Unità organizzativa preposta al controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)		DIREZIONE INTERNAL AUDIT & CSR
Investor Relations		
La Società ha nominato un responsabile Investor Relations	X	
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile Investor Relations		INVESTOR RELATIONS Elisabetta Cugnasca Centro Direzionale Milanofiori Strada 5 Palazzo Z

Scheda 4: Curricula Amministratori e Sindaci

Gilberto Benetton

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Nato nel 1941 a Treviso, Gilberto Benetton ha dato inizio nel 1965, con i fratelli Giuliana, Luciano e Carlo, all'attività del Gruppo Benetton, leader mondiale nel settore dell'abbigliamento e oggi presente in circa 120 Paesi. È Presidente di Edizione S.r.l., la finanziaria di famiglia, Presidente di Autogrill S.p.A. e Consigliere del Gruppo Benetton, di Mediobanca, di Atlantia S.p.A., Pirelli & C. S.p.A., Allianz S.p.A. e di Sintonia S.A.. Nell'ambito della finanziaria di famiglia presiede a tutta l'attività di investimento, sia dal punto di vista finanziario che immobiliare. Appassionato sportivo, è il promotore delle sponsorizzazioni del Gruppo nei settori del rugby, basket e volley. Attraverso la Fondazione Benetton ha voluto la realizzazione de La Ghirada, cittadella dello sport a Treviso.

Gianmario Tondato Da Ruos

Amministratore Delegato

Gianmario Tondato Da Ruos è Amministratore Delegato di Autogrill, il principale operatore mondiale di servizi di ristorazione e retail al viaggiatore da marzo 2003.

Nel Gruppo dal 2000, quando si trasferisce negli Stati Uniti per gestire l'integrazione della controllata nordamericana HMSHost, ha condotto un intenso lavoro di rifocalizzazione strategica sulle attività in concessione e di diversificazione del business per settore, canale e area geografica. Attraverso una politica di sviluppo organico e per acquisizioni ha portato Autogrill quasi al raddoppio del fatturato e le acquisizioni di Aldeasa, Alpha Group e World Duty Free Europe hanno trasformato il Gruppo nel primo operatore mondiale di retail aeroportuale, integrando l'offerta di servizi di ristorazione.

Inizia il suo percorso professionale nel Gruppo Arnoldo Mondadori Editore e in diverse società del Gruppo Benetton, dove si è occupato di riorganizzazione aziendale e mobilità internazionale a partire dal 1987, dopo la laurea in Economia e Commercio all'Università Ca' Foscari di Venezia.

Gianmario Tondato Da Ruos è Lead Independent Director di Lottomatica S.p.A. e Consigliere di Amministrazione di Aldeasa e Alpha Group.

Alessandro Benetton

Amministratore

Nato nel 1964 a Treviso e figlio di Luciano. È laureato in Business Administration all'Università di Boston. Nel 1991 ha conseguito l'MBA all'Università di Harvard. La sua carriera professionale inizia in Goldman Sachs, come analista nei settori M&A. Nel 1993 fonda 21, Investimenti S.p.A, holding di partecipazioni i cui soci sono Edizione S.r.l., Intesa SanPaolo S.p.A., Fininvest S.p.A., Gruppo Seragnoli, Assicurazioni Generali S.p.A. e Ricerca S.p.A. e ne diventa presidente, carica che mantiene ancora oggi. È Presidente di 21, Investimenti Partners S.p.A. È Consigliere di Edizione S.r.l. e Autogrill S.p.A. (dal 1995). È inoltre Vice Presidente esecutivo e membro del Comitato esecutivo di Benetton Group S.p.A. Le altre cariche: Consigliere Banca Popolare di Vicenza, Consigliere e Vice Presidente di NordEst Merchant S.p.A., Consigliere e Presidente del CdA di 21 Partners SGR S.p.A. e membro del Consiglio di Sorveglianza di 21 Centrale Partners S.A.

Giorgio Brunetti

Amministratore

Nato nel 1937 a Venezia, è laureato in Economia e Commercio all'Università Cà Foscari di Venezia e diplomato in Organizzazione aziendale al Centro Universitario di Organizzazione Aziendale (CUOA) della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova. Ha iniziato la carriera accademica all'Università Ca' Foscari dove è giunto ad assumere il ruolo di professore ordinario di Economia Aziendale. Nel 1992 è stato chiamato a ricoprire la cattedra di Economia Aziendale all'Università L. Bocconi di Milano dove attualmente è professore emerito nonché presidente del Centro di ricerca "Imprenditorialità e Imprenditori". Ha svolto attività di docenza presso enti e società di formazione ed è stato consulente aziendale in primari gruppi industriali e bancari. È Consigliere in Autogrill S.p.A.

(dal 1995), Benetton Group S.p.A., Carraro S.p.A. e Messaggerie Italiane S.p.A. E' revisore dei conti dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Antonio Bulgheroni

Amministratore

Nato nel 1943 a Varese. Nel 1969 entra a far parte della Società di famiglia, Bulgheroni S.p.A., azienda produttrice di cioccolato e concessionaria del marchio Lindt & Sprüngli in Italia, come Assistente del Direttore Generale. Nel 1974 ne diventa Amministratore Delegato (fino al 1993) e dal 1990 al 1993 ricopre anche la carica di Presidente. Attualmente è Presidente di Caffarel S.p.A. e Presidente di Lindt & Sprüngli S.p.A.. È Presidente della Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A.. Altre cariche ricoperte: Presidente di Ferro Tubi Lamiere Rossi S.p.A., Consigliere e membro del Comitato Esecutivo di Chocoladefabriken Lindt & Sprüngli AG. Dal 1997 è Consigliere di Amministrazione di Autogrill S.p.A..

Arnaldo Camuffo

Amministratore

Nato a Venezia nel 1961, è laureato in Economia Aziendale all'Università Ca' Foscari di Venezia. Nel 1990 ha conseguito l'MBA al Sloan School of Management del Massachusetts Institute of Technology e il Dottorato di Ricerca in Economia Aziendale all'Università di Venezia.

Già Professore Ordinario di Organizzazione Aziendale presso l'Università di Venezia (1990-2003) e di Padova (2003-2007), ha svolto attività di consulenza direzionale per alcuni tra i principali gruppi industriali italiani. Ha collaborato con i maggiori istituti di formazione italiani ed europei. Collabora con istituti di ricerca e associazioni professionali italiane nelle discipline organizzative e di gestione delle risorse umane. E' membro del Comitato Scientifico dell'AIF e di ASFOR. E' Direttore Scientifico del Lean Enterprise Center of Italy e membro del Board of Directors del Lean Global Network.

E' Professore Ordinario di Organizzazione Aziendale all'Università L. Bocconi di Milano e docente della SDA Bocconi. Membro indipendente del Consiglio di Amministrazione di Autogrill S.p.A. dal 2008.

Claudio Costamagna

Amministratore

Nato nel 1956 a Milano è laureato in Economia Aziendale all'Università L. Bocconi di Milano.

La sua carriera professionale inizia in Citibank come Financial Controller per Individual Banking Group e prosegue in Montedison in qualità di Director of Corporate Finance per la holding di Gruppo.

Nel 1988 entra in Goldman Sachs Group per diventarne Partner nel 1998. Dal 2001 al 2006 ha ricoperto la carica di Presidente per la divisione Investment Banking dell'Europa, Medio Oriente e Africa.

Attualmente è Consigliere di Amministrazione, come membro indipendente, di Autogrill S.p.A. (dal 2008), Luxottica Group, DEA Capital S.p.A. e Bulgari S.p.A., Breakingviews Ltd.

Javier Gómez-Navarro

Amministratore

Nato a Madrid nel 1945, è laureato in Ingegneria alla School of Industrial Engineering di Madrid.

Ha al suo attivo significative esperienze in ambito politico, nel settore del turismo. Nel 1978 fonda il FITUR, Fiera internazionale del Turismo di Madrid. Dal 1983 al 1986 è stato CEO di Viajes Marsans, la più importante agenzia viaggi spagnola, oltre che membro del Board dei principali tour operator spagnoli. E' stato presidente della Olympic Sports Associations e Vicepresidente del Comitato Organizzativo dei Giochi Olimpici durante le Olimpiadi di Barcellona del 1992. Dal 1987 al 1993 ha ricoperto la carica di Segretario di Stato per lo Sport. Nel 1993 viene nominato Ministro del Commercio e del Turismo, carica ricoperta fino al 1996.

E' presidente di Aldeasa (dal 2005) e dell'alto Consiglio delle Camere di Commercio, Industria e Navigazione, oltre che membro del Consiglio di Amministrazione di Autogrill S.p.A. (dal 2008), Tecnicas Reunidas, Capió Spain, Insolux-Corsan, Quail Travel, MBD, Expociencia.

Francesco Giavazzi

Amministratore

Nato a Bergamo nel 1949, è laureato in Ingegneria Elettronica presso il Politecnico di Milano. Nel 1978 ha conseguito il Ph.D. in Economia al MIT (Massachusetts Institute of Technology).

E' Professore di Economia Politica all'Università Bocconi e Visiting Professor al MIT. E' membro dello Strategic Committee dell'Agence France Trésor e del gruppo degli Economic Advisors del Presidente della Commissione Europea José Manuel Barroso.

Dal 1992 al 1994 è stato Dirigente Generale del Ministero del Tesoro, con la responsabilità della ricerca economica, della gestione del debito e delle privatizzazioni, rappresentando il Ministero nei C.d.A. di INA, Assitalia e Banco di Napoli, del quale è stato anche Vicepresidente.

Dal 1998 al 2000, durante il governo D'Alema, è stato membro del gruppo dei consiglieri economici del Presidente del Consiglio italiano.

E' editorialista del Corriere della Sera.

E' Consigliere di Amministrazione indipendente di Autogrill S.p.A. (dal 2008), di Vitale&Associati S.p.A. dal 2000 e di Arsenale di Venezia S.p.A. dal 2005.

Alfredo Malguzzi

Amministratore

Nato nel 1962 a Lerici (SP). Name Partner dello studio Malguzzi e Associati, consulenti societari e tributari, è laureato in Economia Aziendale, presso l'Università L. Bocconi. Dottore Commercialista, libero professionista dal 1991, svolge la propria attività nell'ambito della consulenza societaria e tributaria (nazionale e internazionale) in cui ha maturato la propria esperienza dal 1985.

Già collaboratore presso la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi (1990-1997) area Amministrazione e Controllo, è pubblicista in materia fiscale. Specializzato nella materia tributaria e societaria relativa a operazioni di finanza straordinaria, acquisizioni, dismissioni e ristrutturazioni aziendali.

È (tra l'altro) Consigliere di Autogrill S.p.A. (dall'aprile 2004), di Benetton Group S.p.A. e FincoBank S.p.A.; Presidente del Consiglio di Amministrazione di LaGare S.p.A.; Sindaco effettivo di Interpump Group S.p.A., biG S.r.l., Egidio Galbani S.p.A. e Gruppo Lactalis Italia S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di First Atlantic Real Estate Holding S.p.A. e Consilium SGR S.p.A.

Gianni Mion

Amministratore

Nato nel 1943 a Vo' (PD), è laureato in Economia e Commercio all'Università Cà Foscari di Venezia. Dottore Commercialista e Revisore dei Conti, è Amministratore Delegato di Edizione S.r.l. dal 1986. La sua carriera professionale inizia in KPMG come Auditor e prosegue in Mc Quay Europa S.p.A. nel ruolo di Controller. Nel 1974 entra in Gepi S.p.A. e ne diventa Vice Direttore Generale nel 1980. Consigliere Delegato in Fintermica S.p.A. dal 1983 al 1985, prosegue il suo percorso in Marzotto S.p.A., ricoprendo la carica di Direttore Finanza fino al 1986.

Attualmente è Consigliere di amministrazione in Autogrill S.p.A. (dal 1995), Benetton Group S.p.A., Atlantia S.p.A., Luxottica Group S.p.A., Burgo Group S.p.A. e Sintonia S.A..

Paolo Roverato

Amministratore

Nato a Padova nel 1963, è laureato in Economia e Commercio all'Università Ca' Foscari di Venezia. Dottore Commercialista e Revisore dei Conti, nel 1989 entra in Arthur Andersen. E' Dirigente di Edizione S.r.l. dal 2002 e membro dei Consigli di Amministrazione di Autogrill S.p.A., Aeroporti di Roma S.p.A, Aeroporto di Firenze S.p.A., Aeroporti Holding S.r.l., Edizione Property S.p.A., Gemina S.p.A., Investimenti Infrastrutture S.p.A. e Sagat S.p.A..

Luigi Biscozzi

Presidente del Collegio Sindacale

Nato a Salice Salentino (LE) nel 1934, è laureato in Economia e Commercio presso l'università L. Bocconi di Milano. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1966. Revisore Ufficiale dei Conti dal 1972. È stato dirigente e partner del settore fiscale della società di revisione KPMG Peat Marwick di Milano dal 1961 al 1972. Socio fondatore dello Studio Legale Tributario L. Biscozzi - A. Fantozzi (attualmente Studio Legale e Tributario Biscozzi Nobili), è esperto in diritto tributario, consulenza aziendale, societaria e fiscale di società italiane ed estere. È presidente del Collegio Sindacale di Autogrill S.p.A. (dal 2006), Autogrill International S.p.A., Costa Crociere S.p.A., New Mood S.p.A., Crociere Mercurio S.r.l. E' sindaco effettivo di Immobiliare Adamello S.r.l., Polimeri Europa S.p.A., Sony BMG Music Entertainment S.p.A., Touring Servizi S.r.l., Touring Vacanze S.r.l., Touring Viaggi S.r.l.

Gianluca Ponzellini

Sindaco effettivo

Nato a Varese nel 1947, è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti presso l'Ordine di Varese dal 1976. Dal 1973 al 1979 è stato collaboratore in Italia e in U.S.A. di primarie società di revisione ed organizzazione contabile. Dal 1980 esercita autonomamente l'attività di Dottore Commercialista. Ha partecipato alla costituzione della Società di Revisione Metodo S.r.l., di cui

è tuttora socio e presidente. È membro, fra l'altro, del Collegio Sindacale di Autogrill S.p.A. dal 1995. È presidente del Collegio Sindacale di Banca Imi S.p.A., De Longhi S.p.A., De Longhi Appliances S.r.l., Di per Di S.r.l., Luisa Spagnoli S.p.A.

È sindaco effettivo di Casa Editrice Universo S.p.A., G.S. S.p.A., SSC S.r.l. Membro del Consiglio di sorveglianza di Intesa San Paolo S.p.A.

Ettore Maria Tosi

Sindaco effettivo

Nato nel 1946 ad Angera (VA), è laureato in Economia e Commercio presso l'Università L. Bocconi di Milano.

È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1974, inizialmente presso l'Ordine di Busto Arsizio e successivamente presso l'Ordine di Milano. È inoltre iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici tenuto dal Tribunale di Milano. È membro del Collegio Sindacale di Autogrill S.p.A. (dal 1995), Alenia Aermacchi S.p.A., Autogrill International S.p.A., Dasit S.p.A., Hay Group S.r.l.; è stato sindaco effettivo della Banca Popolare di Milano S.c.ar.l. e dal 1996 riveste inoltre la carica di revisore dell'Ente Morale Associazione Amici del Centro Dino Ferrari.

Glossario

Autogrill: Autogrill S.p.A.

Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. e dalla stessa promosso, nell'edizione del marzo 2006.

Codice Etico: il Codice Etico del Gruppo Autogrill approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 novembre 2002 e successivamente modificato il 12 novembre 2003.

Collegio Sindacale: il Collegio Sindacale di Autogrill S.p.A.

Comitato per il controllo interno e per la corporate governance: il Comitato istituito in seno al Consiglio di Amministrazione di Autogrill il 23 aprile 2008, composto da tre Amministratori non esecutivi indipendenti.

Comitato per le risorse umane: il Comitato istituito in seno al Consiglio di Amministrazione di Autogrill il 23 aprile 2008 composto da tre Amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti.

Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione di Autogrill S.p.A.

CONSOB: la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Dirigente Preposto: il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nominato dal Consiglio di Amministrazione di Autogrill nella riunione del 27 agosto 2008, in ottemperanza all'art. 154 bis del D. Lgs. n. 58/1998, introdotto dalla L. n. 262/2005, e all'art. 18 dello Statuto sociale.

Gruppo: Autogrill S.p.A. e le sue società controllate e collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c. e dell'art. 93 del D. Lgs. n. 58/1998.

Legge sul Risparmio: la legge n. 262 del 28 dicembre 2005 ("Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari").

Modello: il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D. Lgs. n. 231/2001 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della L. 29 settembre 2000, n. 300), adottato dal Consiglio di Amministrazione di Autogrill nella riunione del 9 luglio 2003 e successivamente modificato e integrato nelle riunioni consiliari del 27 giugno 2006, dell'11 settembre 2007, del 9 luglio 2008 e del 20 febbraio 2009

O.D.V.: l'Organismo di Vigilanza preposto a controllare il funzionamento e l'osservanza del Modello, istituito dal Consiglio di Amministrazione di Autogrill nella riunione del 9 luglio 2003 ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

Attualmente è composto da un esperto in materie economiche e finanziarie, dal Direttore Internal Audit di Gruppo e dal Direttore Sviluppo Organizzativo del Gruppo.

Regolamento emittenti: il regolamento recante norme di attuazione del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, in materia di emittenti, approvato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 28 maggio 1999, n. 123, serie ordinaria).

Relazione: la presente relazione sul governo societario.

Statuto: lo Statuto sociale di Autogrill S.p.A. approvato in data 24 aprile 2007.

T.U.F.: il Decreto Legislativo 24 Febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della L. 6 febbraio 1996, n. 52), comunemente detto "Testo Unico della Finanza".

Autogrill S.p.A.

Sede legale: 28100 Novara NO, Italia
Via Luigi Giulietti, 9

Capitale sociale: Euro 132.288.000 interamente versato

Codice fiscale Registro Imprese di Novara: 03091940266

CCIAA di Novara: 188902 REA

Partita IVA: 01630730032

Sede secondaria, Direzione e uffici:
20089 Rozzano MI, Italia
Centro Direzionale Milanofiori,
Palazzo Z, Strada 5

Sito Internet di Gruppo: www.autogrill.com

Direzione Generale Comunicazione e Affari Istituzionali:
T (+39) 024 826 3250
F (+39) 024 826 3614

Investor Relations:
T (+39) 024 826 3246
F (+39) 024 826 3557

Direzione Affari Societari di Gruppo:
T (+39) 024 826 3393
F (+39) 024 826 3464

La presente relazione si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.
Essa è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 12 marzo 2009.